

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



Acilia: da oggi previsti lavori notturni per il completo ripristino della viabilità del cavalcavia sulla Via del Mare collocato all'altezza di via della Calle

Partiranno stanotte (con l'allestimento del cantiere) i lavori di ripristino del cavalcavia sulla Via del Mare, all'altezza di via della Calle, nel Municipio X.

Un intervento che consentirà di **sanare** definitivamente l'**infrastruttura**, rendendola **pienamente funzionale alla viabilità**. Il **ponte era stato danneggiato nel 2018** da un mezzo pesante.

A partire dal 2022, ha sottolineato il Campidoglio, il dipartimento Lavori Pubblici di Roma Capitale ha riavviato l'iter tecnico e progettuale, per giungere oggi all'avvio del cantiere. **I lavori prevedono la sostituzione completa della trave danneggiata**, un'opera complessa che sarà realizzata **esclusivamente in orario notturno** per ridurre l'impatto sulla circolazione stradale. L'obiettivo è completare l'intervento **entro il 31 dicembre**. Il cronoprogramma dei lavori darà luogo a **chiusure parziali o totali** a seconda delle necessità del cantiere. I **dettagli**:

fase 1: lavori preparatori

sull'estradosso, ovvero la superficie esterna, dalle 21,30 alle 4,45. La durata prevista per questa fase è di 10 notti, durante le quali il ponte sarà totalmente chiuso.

Fase 2: Lavori sulla superficie interna, dalle 21,30 alle 5,30, per 45 notti, con viabilità sul ponte sempre garantita mediante una corsia libera e con modifiche temporanee alla viabilità della sottostante Via del Mare.

Fase 3: rimozione del cantiere, dalle 21,30 alle 4,45. La durata prevista è 5 notti, con chiusura totale al traffico del ponte. "Ci siamo trovati di fronte a una situazione ferma da anni - le parole dell'assessora alle Infrastrutture di Roma Capitale, Ornella Segnalini - ma grazie al lavoro del Dipartimento e alla collaborazione del Municipio X siamo riusciti a sbloccare un intervento necessario che oggi ha una data certa". I lavori partono dopo il termine della stagione estiva e dopo la conclusione dei cantieri giubilari su Colombo e Via del Mare. **L'intervento prevede delle deviazioni bus, raccontate nell'articolo qui accanto.**

L'EVENTO

Alla Fao il forum sull'alimentazione: si sposta la linea di bus 160

Da oggi a venerdì, nella sede della Fao (tra Caracalla e viale Aventino), si terrà il "World Food Forum", forum mondiale dedicato all'alimentazione. Previsti workshop ed incontri tematici, a cui prederanno parte tra gli altri capi di Stato e di governo.

In particolare, nella giornata di giovedì la sede capitolina della Fao ospiterà l'annuale "Giornata Mondiale dell'Alimentazione", nonché la cerimonia di inaugurazione del "Food and Agriculture Museum and Network (MuNE)", che vedrà la partecipazione del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e di Papa Leone XIV.

Per quel che riguarda la viabilità, previsti divieti di sosta in viale delle Terme di Caracalla (tra largo delle Vittime del Terrorismo e largo Cavalieri di Colombo) e in largo del-

le Vittime del Terrorismo.

Una modifica interesserà anche il servizio di trasporto pubblico.

In particolare, sempre da oggi a venerdì sarà chiuso al transito, nella fascia oraria 8-19, **viale Baccelli**, nel tratto compreso tra largo Fioritto e largo Vittime del Terrorismo. Deviata la linea di **bus 160** sia verso la Montagnola che in direzione di piazzale Flaminio/viale Washington.

La linea devierà su viale delle Terme di Caracalla, nel percorso verso piazzale Flaminio, e su via Guerrieri, in direzione della Montagnola, **saltando complessivamente quattro fermate**: due su viale Baccelli (le numero 78869 e 78870), una in viale di Porta Ardeatina (la numero 82353) e una in via Guerrieri (la numero 82354).

FLAMINIO

Ciclabile via Reni, Patanè: "Progetto rivisto, recuperati posti auto"

A proposito della ciclabile di via Guido Reni, al Flaminio, "con il II Municipio e i cittadini abbiamo concordato delle modifiche al progetto che ci consentiranno di **recuperare la quasi totalità dei posti auto**: dai 276 si arriverà a perderne un numero risibile che va dai 10 ai 20 stalli". Così l'assessore capitolino alla Mobilità, Eugenio Patanè.

"Siamo giunti a questa soluzione lavorando sia sulla **ridefinizione del progetto** intorno al tracciato della pista ciclabile, sia sulla **ristrutturazione delle vie limitrofe a via Guido Reni**: ad esempio - ha spiegato sempre Patanè - 108 posti auto saranno ricavati tra via Vespignani, via Pannini, via Stern, via Pier della Francesca, via Donatello e via Sacconi".

LA RETE BUS

Il cantiere sul ponte richiede una deviazione per 04, 08, 016 e nME

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, dunque, **i lavori notturni sul cavalcavia di via della Calle** richiederanno una deviazione dei collegamenti bus gestiti da Atac **04, 016** (anche la versione festiva) e di notte **nME**. A deviare sarà anche la linea **08**, gestita dall'operatore privato Bis. Nelle ore di cantiere, le linee **04 e 016**, direzione piazzale stazione del Lido e via dei Monti di San Paolo, da via di Acilia altezza di via di Saponara proseguiranno per via di Saponara, via Amedeo Bocchi, via Achille Funi, via Roberto Crippa, di nuovo via di Saponara, viale Enrico Ortolani, il viadotto Nuttal, via Ostiense, viale dei Romagnoli, quindi normale percorso; **direzione largo Rodolfo Villani e piazza Antifane, nessuna deviazione. La 016F**, verso via dei Monti San Paolo, da via di Acilia altezza di via di Saponara continuerà sulla stessa strada per poi passare su via Bocchi, via Funi, via Crippa, via di Saponara, viale Ortolani, il viadotto Nuttal, via Ostiense e viale dei Romagnoli, poi normale percorso; **direzione via Torcegno normale itinerario. La 08**, solo verso Monti



San Paolo, sarà deviata su via di Saponara. **La notturna nME**, verso piazzale stazione del Lido, da via Ostiense altezza di via di Ponte Ladrone, proseguirà per via di Ponte Ladrone, via Landi, via Fagnano, via Daniele da Sarnate, piazza San Leonardo da Porto Maurizio, via di Acilia, via di Saponara, via Bocchi, via Funi, via Crippa, di nuovo via di Saponara, viale Ortolani, il viadotto Nuttal, via Ostiense, viale dei Romagnoli, normale percorso; **nessuna deviazione verso piazza Venezia**. Nelle ore di cantiere, saranno **sospese le fermate** numero 76757, 76758, 76676, 76677 e 76761.



EMERGENZA E SICUREZZA/1

La guida dei mezzi di soccorso nel traffico 118: “Tecnica e freddezza per arginare i furbi”

Dare sempre la precedenza senza creare pericoli e facilitare così il passaggio dei veicoli di emergenza. Nel modo più rapido e sicuro possibile.

I mezzi di Vigili del Fuoco, Forze dell'ordine e 118 si muovono con urgenza nel traffico urbano e la regola principale per il cittadino al volante è appunto “dare la precedenza”. Evitando di utilizzare il varco che si apre nel traffico: la tecnica dei “furbi” che cercano di accodarsi al mezzo di emergenza.



Un compito importante e illegale, rischioso e sanzionato dall'articolo 177 del Codice della Strada. Quali sono

le tecniche di guida nel traffico cittadino quando si è chiamati a raggiungere con rapidità il luogo di intervento?

“Guidare un mezzo di soccorso in emergenza non è solo una “corsa contro il tempo”. È una questione di abilità, tecnica e freddezza. Nel traffico urbano, dove ogni secondo è vitale, gli autisti devono saper bilanciare l'urgenza con la massima sicurezza per tutti, utenza ed equipaggio”. Lo spiega **Stefano Di Nino, autista di ambulanza e formatore Ares 118**.

“L'esperienza si traduce in una mappa mentale delle strade, nella capacità di leggere le mosse degli altri conducenti e in una gestione del veicolo che deve essere impeccabile.

“Per questo i conducenti in emergenza usano traiettorie di guida ben precise rispetto al tipo di servizio svolto, mantengono il veicolo sempre sotto controllo e dimostrano la disciplina di rallentare con intelligenza, anche quando l'adrenalina spinge ad accelerare”.

Il vostro è un compito delicato: è richiesta una formazione speciale?

“Chi guida un mezzo di soccorso, nello specifico un'ambulanza Ares 118, deve seguire corsi di formazione specifici (Guida Operativa 1 e 2), lezioni di teoria in aula e lezioni pratiche in pista, simulando eventuali emergenze (ad esempio, evitare un ostacolo improvviso o la frenata di emergenza), in condizioni anche estreme e seguendo percorsi per la gestione dello stress.

“Si impara a guidare in tutte le condizioni, sotto la pioggia, ad anticipare l'andamento e le reazioni del traffico, a mantenere la calma nei momenti critici. È una formazione che va oltre la tecnica: è una scuola di responsabilità!”

Il clacson non sempre è utilizzato in modo appropriato nel traffico.

“Partendo dal presupposto che l'utilizzo improprio degli avvisatori acustici in città è vietato e sanzionato dal Codice della Strada, con multe che vanno da 41 a 168 euro, nei centri abitati il clacson può essere utilizzato dai “normali” veicoli solo in caso di effettivo e immediato pericolo o per trasportare feriti o ammalati gravi. I mezzi di soccorso si affidano in parte alla reattività degli altri conducenti: se un'auto si comporta come un mezzo d'emergenza suonando all'impazzata, gli altri utenti non capiscono più chi ha davvero bisogno di spazio”.

PAOLO PETRUCCI

EMERGENZA E SICUREZZA/2

Ciardo, Polizia Stradale: “La Sala operativa garantisce tempestività”

“Sebbene alcuni interventi abbiano un'urgenza particolare, occorre sempre tanta prudenza per preservare l'incolumità di tutti gli altri utenti della strada e la propria. Anche quando si sta guidando con i sistemi di allarme in funzione, si deve considerare ogni possibile scenario sulla strada”. Lo spiega il **Vice Questore della Polizia di Stato, la dottoressa Maria Grazia Ciardo del Servizio Polizia Stradale**. Con lei parliamo delle tecniche di guida per i mezzi di soccorso e intervento nel traffico cittadino, quando sono chiamati a raggiungere rapidamente il luogo dell'intervento. “Se ad esempio ci stiamo avvicinando ad un incrocio non possiamo essere sicuri che gli altri utenti della strada riescano a sentire la nostra sirena ed evitare possibili collisioni. Ecco perché occorre sempre agire con massima prudenza per evitare di aggravare una situazione già di per sé complicata da gestire”.

È richiesta una formazione speciale per il vostro lavoro?

“Per quel che concerne la Polizia di Stato, nei corsi di formazione si svolgono lezioni che riguardano anche la guida dei nostri veicoli. Si insegna un approccio alla guida che non riguarda soltanto la capacità di condurre un veicolo, ma anche la capacità di affrontare scenari di guida particolari in cui si deve intervenire celermente ma sempre

con un occhio alla necessità di assicurare elevati livelli di sicurezza nella gestione degli interventi operativi”.

Avvisatori acustici utilizzati in modo irregolare nei normali veicoli e guida irregolare: tutto questo può costituire un problema per i mezzi di soccorso?

“Ogni comportamento non conforme alle regole del Codice della Strada può creare turbative e problemi di sicurezza, tanto più quando sta transitando un veicolo in emergenza con i sistemi di allarme in funzione. Questi comportamenti, infatti, potrebbero ingenerare confusione negli automobilisti inducendoli a compiere manovre non necessarie e potenzialmente pericolose”.

Quando passa un mezzo di soccorso con i dispositivi accessi, come si deve comportare il cittadino su un veicolo normale?

“Secondo le regole del Codice della Strada quando sta transitando un veicolo con i sistemi di allarme in funzione (sirena e lampeggiante) si deve cedere il passo e all'occorrenza anche fermarsi.

Si deve considerare infatti che in caso di emergenza, i conducenti dei mezzi di soccorso sono esentati dal rispetto di alcune regole del Codice della Strada, proprio perché spesso bisogna fare in fretta e pochi minuti possono fare la differenza. Pertanto, gli altri utenti della strada quando sentono in lontananza una sirena devono prepararsi ad agevolarne il transito per evitare collisioni e ulteriori rischi per la sicurezza della circolazione”.

Esiste un tempo medio per raggiungere il luogo dell'emergenza?

“Non esistono regole in tal senso. Se è vero che l'intervento deve essere svolto nel minor tempo possibile, è altrettanto vero che ci sono tante variabili che potrebbero condizionare la durata. In

ogni caso, gli scenari che richiedono un intervento in emergenza sono coordinati dagli addetti in sala operativa che li gestiscono in modo di far arrivare l'equipaggio che si trova più vicino per garantire un intervento tempestivo ed efficace”.

P.P.

